

Clima, il ghiaccio delle Alpi in viaggio verso lâ??Antartide

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La rompighiaccio Laura Bassi, di proprietÃ dellâ??Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale â?? Ogs, Ã¨ salpata dal porto di Trieste e raggiungerÃ lâ??Antartide a dicembre passando per la Nuova Zelanda. La nave parte con un nuovo assetto grazie a un piano di ammodernamento e manutenzione straordinaria, reso possibile dai 4 milioni di euro stanziati dal ministero dellâ??UniversitÃ e della Ricerca (Mur) nellâ??ambito del Fondo per lâ??edilizia e le infrastrutture di ricerca. Lâ??arrivo della nave Laura Bassi in Nuova Zelanda Ã¨ previsto per metÃ novembre, mentre il rientro a Trieste avverrÃ nella seconda metÃ di aprile 2026, al termine di una missione di oltre 190 giorni.

â??La spedizione della N/R Laura Bassi nellâ??estate australe 2025-2026 si dividerÃ in due fasi: la prima, dedicata allâ??approvvigionamento della base Mario Zucchelli, inizierÃ a fine novembre â?? spiega Franco Coren, direttore del Centro Gestione Infrastrutture Navali dellâ??Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale â?? Faremo poi un convoglio con la nave rompighiaccio del progetto antartico coreano, la Araon. Le due imbarcazioni si alterneranno lungo la rotta per supportarsi reciprocamente nella navigazione, lâ??appuntamento Ã¨ allâ??inizio di dicembre al limite del ghiaccio. Successivamente, rientreremo in Nuova Zelanda per la seconda parte della missione, focalizzata su 5 progetti scientifici, che durerÃ fino ai primi di marzoâ?•.

Questâ??anno, oltre alla strumentazione scientifica e ai materiali per la 41esima campagna del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (Pnra), la nave trasporterÃ a bordo anche le carote di ghiaccio raccolte nellâ??ambito dellâ??iniziativa internazionale Ice Memory, guidata dalla Ice Memory Foundation. Riconosciuta dallâ??Unesco, lâ??iniziativa ha tra i suoi fondatori lâ??Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isp) e lâ??UniversitÃ Caâ?? Foscari Venezia, oltre ad altre quattro istituzioni europee. A supporto del progetto anche il Programma Nazionale di ricerche in Antartide (Pnra).

Lâ??obiettivo Ã¨ creare un archivio mondiale di campioni da ghiacciai minacciati dal cambiamento climatico, una sorta di banca dati del clima a disposizione delle prossime generazioni di scienziate e scienziati. Il ghiaccio custodisce, infatti, preziose informazioni sullâ??atmosfera del passato â?? gas serra, aerosol, polveri e inquinanti â?? fondamentali per comprendere lâ??evoluzione del clima e

dellâ??ambiente terrestre. Ad essere trasferite dalla Laura Bassi saranno le carote di ghiaccio estratte nel maggio 2025 sul Grand Combin (Svizzera) e nel 2016 sul Monte Bianco (Francia). I campioni attraverseranno due emisferi con un viaggio di oltre cinquanta giorni da Trieste fino allâ??Antartide.

â??Il trasporto dei campioni in Antartide realizza un sogno sul quale abbiamo lavorato per un decennio â?? ricorda Carlo Barbante, professore allâ??UniversitÃ Caâ?? Foscari Venezia, cofondatore del progetto Ice Memory e vice-presidente della Ice Memory Foundation â?? reso possibile dal team scientifico internazionale, dalle istituzioni e dalle organizzazioni che hanno sostenuto questo impegno per le future generazioniâ?•. â??Il Cnr-Isp, tra i fondatori di Ice Memory, Ã¨ orgoglioso di contribuire a questa missione internazionale che salvaguarda gli archivi naturali del clima, un patrimonio prezioso per la comunitÃ scientifica del futuroâ?•, dichiara Giuliana Panieri, direttrice dellâ??Istituto di scienze polari del Cnr.

Una volta arrivate in nave presso la base costiera Mario Zucchelli, le carote saranno trasferite in aereo presso la stazione italo-francese Concordia nel plateau antartico. Il volo, della durata di quasi 5 ore, sarÃ operato in assenza di riscaldamento anche nella carlinga per garantire il mantenimento della temperatura a -20Â°C, condizione essenziale per preservare lâ??integritÃ dei campioni. Giunte a Concordia, le carote verranno alloggiate presso lâ??Ice Memory Sanctuary, una galleria lunga 35 metri, alta e larga 5. Lâ??ice cave Ã¨ stata scavata a circa 4 metri di profonditÃ sotto la neve e realizzata senza lâ??impiego di alcun materiale da costruzione, per assicurare un impatto ambientale minimo.

default watermark

â??Le operazioni di trasporto e conservazione vedono coinvolti tutti e tre gli enti attuatori del Pnra. Nello specifico, Enea si occuperÃ della gestione della catena del freddo e della logistica, coadiuvata a Concordia dallâ??Istituto polare francese Paul Ã?mile Victor (Ipev) con il quale viene cogestita la Stazione. Uno sforzo logistico importante considerato il contesto ambientale tra i piÃ¹ difficili del pianetaâ?•, spiega Elena Campana, responsabile dellâ??UnitÃ tecnica Antartide Enea.

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Ottobre 6, 2025
Autore
redazione